

CONSORZIO BOSCHI CARNICI

ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO

Verbale di deliberazione dell'Assemblea Consorziale del
29.04.2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER L'ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

L'anno **duemilaventicinque**, addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **17.00**, nella sede consorziale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai componenti dell'Assemblea a norma di legge, si è riunita l'Assemblea Consorziale. Seduta di Prima convocazione in sessione **ordinaria**.

A trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica sono intervenuti:

COMUNE	NOMINATIVO Sindaco o suo delegato	PRESENTE	ASSENTE	QUOTE
Amaro	Matteo Pascoli		X	
Ampezzo	Michele Benedetti	X		1
Arta Terme	Italo Di Gallo	X		1
Comeglians	Flavio De Antoni		X	
Forni Avoltri	Fulvio Sluga	X		1
Forni di Sotto	Claudio Coradazzi	X		1
Ovaro	Alvise Stefani	X		2
Paluzza	Luca Scignaro		X	
Prato Carnico	Erica Gonano	X		1
Preone	Fabio Missana	X		1
Ravascletto	Gianni De Infanti	X		1
Rigolato	Idalio Fruch	X		1
Socchieve	Roberto Fachin	X		1
Tolmezzo	Roberto Vicentini		X	
Treppo Ligosullo	Maurizio Bubisutti	X		2
Verzegnis	Andrea Paschini		X	
Villa Santina	Nicola Cimenti	X		1

12

5

14

Sono inoltre presenti, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio di Amministrazione: Vice Presidente D'Agaro Clara, Casanova Fabio e Mareschi Giuseppe. Partecipa il Direttore Andenna Erika.

Assume la presidenza Luigi Cacitti nella sua qualità di Presidente.

Assiste il Segretario Consorziale Vanessa Giorgis.

La seduta è legale ed il Presidente apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

L'ASSEMBLEA CONSORZIALE

Entra il delegato del Comune di Villa Santina.

Il **Presidente** invita il Segretario ad illustrare il punto iscritto all'ODG.

Premesso che:

- la legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento della Repubblica alla legge Cost. 18 ottobre 2001, n. 3", ha conferito, al Governo, apposita delega per la riforma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni, dettando, altresì, i principi per l'esercizio, da parte degli enti locali, della potestà normativa;
- l'autonomia degli enti locali deve, pertanto, esercitarsi, nel rispetto dei principi costituzionali sopra citati, attraverso gli statuti ed i regolamenti, tenendo conto dei seguenti principi ispiratori:
 - distinzione del ruolo, dei compiti e delle responsabilità tra organi politici ed organi burocratici;
 - autonomia;
 - centralità del procedimento;
 - orientamento al risultato;
- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.) e le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.), nonché le disposizioni sopra richiamate, stabiliscono, pertanto, che i regolamenti dell'ente, nell'ambito dei principi fissati dalla legge stessa e dallo Statuto comunale, dettino le regole operative per ogni singola amministrazione locale;
- l'art. 48 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede, al secondo comma, che: "È, altresì, di competenza della Giunta l'adozione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio";
- il conferimento circa l'attribuzione della competenza per l'approvazione dei regolamenti di organizzazione e delle dotazioni organiche, alla Giunta comunale, operato dal Legislatore, a differenza di quanto previsto per tutti gli altri atti di carattere generale, di competenza del Consiglio comunale, ha rimarcato la scelta di collegare questi strumenti, non solo alla specifica situazione del singolo Comune, come espressione di autonomia organizzativa, ma anche alle concrete scelte programmatiche dell'Amministrazione eletta;
- il modello organizzativo che scaturisce dall'applicazione dei principi informativi contenuti nel relativo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, si configura, quindi, come manifestazione della scelta di flessibilità/rispondenza organizzativa ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione interessata;
- il regolamento ordinamento degli uffici e dei servizi viene concepito, quindi, come strumento di supporto all'organizzazione, come leva gestionale di cui dispone l'Amministrazione, la cui adozione deve servire a favorire lo stesso processo di cambiamento organizzativo e ad introdurre elementi di chiarezza sui ruoli decisionali e su alcune fondamentali procedure interne;

Dato atto che le norme sopra riportate, stante la natura giuridica del Consorzio Boschi Carnici di Ente Pubblico non economico ed ente strumentale dei Comuni che lo costituiscono e al quale si applica la disciplina di cui all'articolo 31 del Decreto legislativo 267/2000, siano applicabili per analogia anche al Consorzio e che pertanto spetti all'Assemblea definire i criteri generali per l'adozione del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi mentre la competenza per la sua successiva approvazione spetti al Consiglio di Amministrazione;

Considerato che nel sistema normativo è intervenuto il D.lgs. n. 150/2009, la cosiddetta Riforma Brunetta, che ha richiamato l'attenzione delle pubbliche amministrazioni per l'ottenimento di adeguati livelli di efficienza, efficacia ed economicità sottolineando il ruolo fondamentale della performance organizzativa ed individuale;

che il Regolamento vigente presso l'Ente, approvato con deliberazione del CDA n. 138 del 11.12.1998 e successive modifiche in data 11.09.2000, necessita di una revisione e ridefinizione generale in quanto alcuni articoli sono da considerarsi ormai superati;

che è stato altresì avviato un percorso di modifica dello Statuto Consorziale volto a esplicitare in maniera puntuale la natura giuridica dell'Ente nonché ad apportare alcune modifiche organizzative che questa Assemblea ha già approvato e che attualmente sono in fase di approvazione in tutti i Comuni facenti parte del Consorzio;

Riscontrato che occorre pertanto stabilire i criteri generali di organizzazione quali elementi guida e di indirizzo per le successive scelte programmatiche, in modo che siano perseguite, in particolare, le seguenti finalità:

- a. la realizzazione di un assetto dei servizi funzionale all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica;
- b. il miglioramento delle prestazioni e dei servizi nell'interesse dei comuni consorziati;
- c. la migliore utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane;
- d. l'incentivazione dell'autonomo e responsabile esercizio delle funzioni di responsabilità degli organi burocratici, ciascuno per i compiti espletati e per la prestazione lavorativa resa;
- e. il costante miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'organizzazione e della sua capacità di rispondere alle esigenze ed ai bisogni dei consorziati e delle istituzioni con le quali collabora;
- f. il perseguimento dell'economicità, della speditezza e della rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- g. la capacità di innovazione e la competitività dell'organizzazione, anche al fine di favorire l'integrazione con altre pubbliche istituzioni;
- h. l'approvazione di un sistema di controllo e di valutazione delle prestazioni che vada nella direzione della performance organizzativa ed individuale di cui al D.lgs. 150/2009;
- i. la garanzia di attuazione dei principi di Trasparenza ed Integrità;

Ritenuto che un modello organizzativo ispirato all'efficienza, all'efficacia, al rispetto della legalità formale e sostanziale, all'economicità, deve fondarsi sulla massima flessibilità, tenendo conto delle dimensioni dell'ente, del sistema informativo praticato, degli obiettivi indicati dagli organi politici e che, pertanto, i principi basilari dell'organizzazione si possono già rinvenire, come linee-guida generali, nello Statuto consorziale, atto normativo fondamentale in cui sono stabiliti, tra le altre cose, anche i criteri fondamentali per l'organizzazione stessa.

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo n. 165/2001;

Visto il Decreto Legislativo n. 150/2009;

Visto lo Statuto Consorziale vigente e quello in fase di revisione;

VISTO l'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17 comma 12, della L.R. 24.05.2004 n. 17 e ritenuto di procedere con l'immediata esecutività stante la necessità di procedere alla predisposizione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e fornire un valido strumento operativo;

Tutto ciò premesso

Con voti favorevoli n.12 (unanimità), espressi per alzata di mano su numero 12 presenti e votanti per n. 14 quote;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto in premessa, i criteri generali che andranno perseguiti nella predisposizione del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi come di seguito sintetizzati:

CRITERI GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

L'organizzazione degli uffici e dei servizi e la gestione dei rapporti di impiego e di lavoro assumono carattere strumentale rispetto al conseguimento degli obiettivi e dei programmi adottati dagli organi di governo dell'Ente.

Nell'impostazione del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, occorre fissare "buone regole", cioè modelli di comportamento, attesi o vietati, di carattere generale, da adottare all'interno dell'Ente, capaci di incidere sull'organizzazione e di guidarla. Per questo motivo, le regole devono essere comprensibili, chiare, non ridondanti.

Il Regolamento deve essere concepito come uno strumento di supporto all'organizzazione, come "leva gestionale" di cui dispone l'intero apparato e la cui messa in campo deve servire a:

- a. favorire processi di cambiamento;
- b. introdurre certezza e chiarezza sui ruoli decisionali;
- c. stabilire i principi portanti di processi di lavoro significativi;
- d. perseguire una strategia organizzativa ed una corretta gestione delle risorse umane.

L'obiettivo primario, nel rispetto del principio di sussidiarietà, è tradurre le esigenze del territorio e degli Enti consorziati in programmi, progetti, azioni, coinvolgenti, anche, altri soggetti istituzionali pubblici ed il settore privato.

L'azione amministrativa deve tendere al costante avanzamento dei risultati, riferiti alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla rapidità ed alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi e a favore della popolazione e del territorio.

PRINCIPI GENERALI

- **Separazione tra politica e gestione**, desumibile dal combinato disposto degli artt.107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, e 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, onde garantire che l'attività di indirizzo, programmazione e controllo competa agli organi di governo, mentre quella di natura gestionale spetti ai dirigenti/responsabili degli uffici.

L'enunciato principio implica, in particolare, che:

1. gli organi politici esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Si comprendono ad esempio:
 - a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo;

- b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
 - c) l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale;
 - d) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;
 - e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni;
2. i dirigenti/responsabili degli uffici e servizi compiono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione e gestione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, secondo i criteri di autonomia, funzionalità, buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia, efficienza, veridicità, speditezza e rispondenza al pubblico interesse, per il conseguimento della massima produttività;
- Ampia **trasparenza**, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno e di informazione all'esterno. L'organizzazione della struttura che si rapporta con l'esterno deve agevolare quanto più possibile le relazioni in modo idoneo a dare risposta immediata, anche con l'ausilio dell'informatica;
 - **Flessibilità organizzativa e gestionale** nell'impiego del personale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità, in modo da consentire risposte immediate ai bisogni degli enti consorziati e sovraordinati;
 - **Articolazione della struttura organizzativa** consorziale per aree (struttura di massima dimensione) e per uffici/servizi (struttura di media dimensione), riferendo a questi ultimi funzioni omogenee, collegati fra loro anche mediante strumenti informatici, il cui uso diffuso e sistematico garantirà un'adeguata trasparenza rispetto all'ambiente circostante, favorendo la circolazione delle comunicazioni;
 - **Snellimento delle procedure** per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
 - **Sviluppo di sistemi informativi** a supporto delle decisioni e a garanzia della trasparenza;
 - Continuo miglioramento della **comunicazione interna** e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione. La comunicazione è intesa come strumento di trasparenza e catalizzatore di un clima di leale collaborazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi;
 - Impostazione dell'organizzazione del lavoro tesa a favorire e sostenere la **partecipazione attiva di ciascun dipendente**, responsabilizzando lo stesso per il conseguimento dei risultati, secondo il diverso grado di qualificazione e di autonomia decisionale;
 - Verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico **sistema organico permanente di valutazione**, che interessi tutto il personale;
 - Perfezionamento dei **meccanismi di misurazione e valutazione della performance o prestazione**. Valutare periodicamente l'attività prestata ad ogni livello così da garantire un'incentivazione effettiva del sistema premiante del personale, basata sulla qualità, efficienza sulla prestazione e con logiche meritocratiche.
 - **Distribuzione degli incentivi economici** finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi in base al merito (divieto di distribuzione incentivi basati su automatismi).
 - Ampio riconoscimento dei principi in materia di **parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro**;
 - Armonizzazione degli **orari di servizio e di apertura degli uffici** al pubblico con le esigenze dell'utenza;

- Armonizzazione delle modalità procedurali inerenti alla possibilità di **affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione** con le indicazioni normative vigenti in materia e seguendo i criteri di imparzialità ed oggettività dei conferimenti.
2. di dichiarare, con separata votazione con voti favorevoli n.12 (unanimità), espressi per alzata di mano su numero 12 presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17 comma 12 della L.R. 24.05.2004 n. 17.

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Luigi Cacitti

Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO

dott. Vanessa Giorgis

Firmato digitalmente

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente verbale, a norma dell'art. 1 commi 15 e 19 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 21, verrà pubblicata all'albo Consorziale per 15 giorni consecutivi dal 30.04.2025 al 15.05.2025

Tolmezzo, lì 30.04.2025

L'INCARICATO

Paola Gardel

Firmato digitalmente
